Franco “Tucci” Ponti: I talent non formano i barman

franco-tucci-ponti2-a15a4187

Al centro di questa puntata di *Dalla parte del barman* è **Franco “Tucci” Ponti**, barmanager dell’Atomic Bar di Milano e consulente del nuovo Al Cortile, il temporary “bio restaurant” milanese di Food Genius Academy. Barba old style e tatoo ovunque (incluso uno sulle labbra interne della bocca), sarà anche tra i protagonisti dell’inchiesta dedicata al boom dei tattoo, cover del numero di marzo di **Mixer** cartaceo.

Parliamo di tatuaggi. In bar e ristoranti c’è chi ancora non li ammette, ma anche chi li considera un plus…
Decisamente. Negli ultimi anni i gestori dei locali serali preferiscono affidarsi a barman tatuati perché attirano maggiormente l’attenzione. Discorso diverso vale, invece, per bar diurni e di hotel di lusso, dove i tatuaggi in vista tutt’oggi non sono quasi mai consentiti.



Dalla moda dei tatuaggi al boom dei barman in tv. Dal 6 marzo va in onda su DMax la seconda edizione di *Mixologist. La sfida dei cocktail*…
Onestamente, reality e talent non mi interessano. Prendiamo *MasterChef*, amatissimo dal pubblico. È mai uscito un vero cuoco dal programma?! Diciamolo: la tv è spettacolo. Prima di esibirsi in twist o in acrobazie i barman dovrebbero studiare e a fare la gavetta, tagliando arance e pulendo il bancone… Detto questo, questi programmi generano business e hanno il merito di incuriosire il pubblico nei confronti della professione.

Uno sguardo alla... decorazione. Per te quanto conta?
Un cocktail dovrebbe soddisfare tutti i sensi, compresa la vista. Tuttavia secondo me la decorazione non deve mai essere invasiva. E lo dice uno che ama i Tiki Cocktail e gli ombrellini!

franco tucci ponti1**E veniamo ai trend. Tra gli spirits che cosa va di più?**

Per quanto riguarda la richiesta dell'Atomic Bar di Milano, direi mezcal e i whiskies irlandesi, in particolare il *Jameson*.

Infine, dove porteresti a bere un amico straniero?

Al **Dry**, al **Pinch**, al **Mag** e al **Cin** da *Massimo Stronati*.